

La presente informativa descrive i trattamenti di dati personali effettuati attraverso i canali interni predisposti dalla nostra Cooperativa per segnalare le violazioni di illeciti e irregolarità, in base alla disciplina normativa introdotta dall'art. 2 co. 1 L. 179/2017 (cd. "whistleblowing") e regolato, tra gli altri, dal D. Lgs. 24/2023, qualora attraverso la segnalazione medesima vengano forniti dati personali riferiti ai soggetti interessati (a titolo non esaustivo, sono tali i soggetti che hanno effettuato la segnalazione riservata, i soggetti segnalati, eventuali testimoni o facilitatori, altri soggetti coinvolti a qualsiasi titolo nella segnalazione).

Le segnalazioni possono essere effettuate consultando l'apposita sezione nel nostro sito web.

In base alle preferenze del segnalante è possibile inoltrare la segnalazione in forma anonima o riservata, garantendo l'adozione di tutte le contromisure di sicurezza per mantenere l'effettività di tale condizione (es. assegnazione di un codice per la segnalazione, cancellazione dei metadati associati alle comunicazioni effettuate, nessun indirizzo IP o marca temporale memorizzato nel sistema, ecc.).

1. Titolare del trattamento e DPO

1.1. Titolare del trattamento è IL NUOVO PONTE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - con sede in Strada Scuole dell'Anconetta 12/2, 36100 Vicenza.

Dati di contatto: Tel. 0444 510801, mail: nuovoponte@nuovoponte.it

Presso gli stessi recapiti possono essere richiesti i riferimenti del DPO nominato.

2. Finalità e basi giuridiche del trattamento, natura del conferimento

2.1. I trattamenti saranno effettuati per la gestione del procedimento di Whistleblowing in conformità alla vigente normativa, per garantire la riservatezza del soggetto segnalante e dei soggetti segnalati, o di altri soggetti a questi correlati, per procedere alla verifica della fondatezza del fatto segnalato, per l'adozione dei provvedimenti conseguenti, per la tutela in giudizio di un diritto e per dare risposta ad un'eventuale richiesta dell'Autorità giudiziaria.

2.2. La base giuridica del trattamento risiede, rispetto alla segnalazione fatta, nell'adempimento degli obblighi di legge (cfr. art. 6 lett. c GDPR). Tuttavia vi sono alcuni casi in cui è richiesto un consenso specifico del segnalante (cfr. art. 6 lett. 4 GDPR), laddove:

- la gestione della segnalazione effettuata necessiti della comunicazione a terzi del suo nominativo (soggetti diversi da coloro che sono ufficialmente autorizzati a ricevere le segnalazioni)
- la rivelazione della propria identità sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, nell'ambito di procedimenti disciplinari conseguenti e connessi alla segnalazione, la cui contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione stessa.
- siano contemplati trattamenti di conservazione e documentazione quando per la segnalazione si utilizza una linea telefonica registrata o un altro sistema di messaggistica vocale registrata, e la segnalazione venga documentata a cura del personale addetto mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante trascrizione integrale.
- su richiesta della persona segnalante, la segnalazione venga effettuata oralmente nel corso di un incontro con il personale addetto, e sia documentata a cura dello stesso mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante verbale.

2.3. Il conferimento dei dati è necessario per la gestione del procedimento di Whistleblowing e per tutti gli adempimenti successivi. Alcuni dati aventi eventuale natura facoltativa sono evidenziati distintamente nel modulo predisposto per raccogliere la segnalazione. Laddove non vengano fornite le informazioni necessarie o il consenso specifico richiesto nelle casistiche previste (vedi paragrafo precedente), la segnalazione non potrà dispiegare i suoi effetti.

3. Destinatari dei dati personali

3.1. I dati personali potranno essere resi accessibili esclusivamente ai soggetti che abbiano un ruolo previsto nella gestione del procedimento di Whistleblowing (soggetti interni specificamente individuati, eventuali membri delegati dell'Organismo di Vigilanza ai sensi della L.231/2001, consulenti esterni eventualmente coinvolti nella gestione della segnalazione in veste di responsabili del canale di

segnalazione). Tali soggetti sono vincolati da un dovere di riservatezza e da specifiche istruzioni. Maggiori informazioni sono reperibili nella procedura pubblicata nella sezione dedicata del nostro sito web.

3.2. Potranno avere accesso ai dati ed informazioni raccolte anche l'Autorità giudiziaria, l'Autorità pubblica, l'ANAC e, in generale, tutti i soggetti a cui la comunicazione debba essere effettuata in forza di una legge.

3.3. I dati personali non saranno comunicati a soggetti diversi da quelli sopra individuati (salvo il caso del consenso specifico), né saranno diffusi.

3.4. I dati non saranno trasferiti a Paesi extra-Ue.

3.5. L'Azienda fornitrice della piattaforma di segnalazione, e dei relativi servizi di manutenzione e business continuity, è stata nominata responsabile del trattamento, ai sensi dell'Art. 28 Reg. UE 679/2016 (GDPR)

4. Periodo di conservazione

4.1. I dati personali potranno essere conservati per un periodo di tempo limitato al raggiungimento delle finalità per cui sono raccolti.

4.2. Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

4.3. È fatto salvo un ulteriore periodo di conservazione imposto dalla legge o necessario alla tutela di un diritto.

5. Diritti degli interessati

5.1. Il soggetto segnalante potrà esercitare i seguenti diritti previsti dalla normativa agli artt. da 15 a 22 GDPR rivolgendosi al titolare, tramite uno dei punti di contatto indicati nella presente informativa:

- ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- ottenere l'accesso ai suoi dati personali ed alle informazioni indicate all'art. 15 del GDPR;
- ottenere la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo o l'integrazione dei dati personali incompleti;
- ottenere la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano;
- essere informato delle eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate in relazione ai dati personali che lo riguardano;
- ricevere o trasmettere ad un altro titolare del trattamento in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano.

Il segnalante potrà in qualsiasi momento esercitare i citati diritti, inviando alternativamente:

- una raccomandata a/r a: IL NUOVO PONTE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
- una PEC all'indirizzo: pec@pec.nuovoponte.it

5.2. Il soggetto segnalante potrà esercitare il diritto di reclamo previsto dall'art. 77 GDPR presso l'Autorità di Controllo.

5.3. Esercizio dei diritti da parte dei soggetti segnalati: secondo quanto previsto dall'art. 2-undecies D. Lgs. 196/2003, i diritti soprariportati non possono essere esercitati dagli interessati quali i soggetti segnalati o le persone coinvolte nella segnalazione, qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni di cui sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o delle funzioni svolte, ovvero che segnala violazioni ai sensi degli artt. 52-bis, 52-ter D. Lgs. 385/1993 o degli artt. 4-undecies e 4-duodecimes D. Lgs. 58/1998. In particolare, l'esercizio di tali diritti deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di legge o di regolamento che regolano il settore e potrà essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato/a a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti fondamentali e dei legittimi interessi dell'interessato/a. In tale caso, i diritti possono essere esercitati anche tramite il Garante con le modalità previste dall'art. 160 D. Lgs. 196/2003.